



Coordinamento regionale Sardegna

sardegna@polpenuil.it

## **Cagliari UTA, Comunicato stampa del 29 giugno 2015**

**Cagliari UTA, la UIL chiede l'intervento della ASL, e dell'Assessore alla Sanità regionale, le garitte in materiale ferroso propagano il calore che ricevono dai raggi solari, il servizio di sorveglianza è al limite della sopportazione umana, ennesimo Agente accusa malore, la situazione è insostenibile!**

Da diverso tempo la UIL aveva richiesto di installare nei posti di servizio esposti al calore dei condizionatori per permettere il refrigerio al personale che deve svolgere diverse ore di sorveglianza sotto il sole cocente.

L'Amministrazione ha perso l'occasione in maniera clamorosa per mostrare sensibilità nei confronti della Polizia Penitenziaria.

A renderlo noto è il Coordinatore regionale della UIL Penitenziari, Michele CIREDDU, che dichiara :

**“ a nulla sono servite le richieste di installare un piccolo condizionatore nelle garitte, almeno per rendere un po' di refrigerio nelle ore dove il sole è particolarmente cocente. Alcuni Poliziotti hanno accusato un malore e sono dovuti ricorrere alle cure del medico dell'Istituto e non hanno potuto continuare il servizio, cali di pressione, nausea, perdita di sangue dal naso, sono alcuni sintomi accusati durante la sorveglianza. Crediamo che nel 2015 non debbano avvenire casi come quelli segnalati, persino nel novecentesco Istituto di Buoncammino erano presenti dei piccoli condizionatori nelle garitte.**

**Il servizio della Polizia Penitenziaria è già estremamente difficile, ci sono difficoltà oggettive legate alla carenza organica ed al numero troppo elevato di detenuti, ai recenti episodi di tensione nelle sezioni roventi, alle aggressioni, al mancato pagamento delle missioni, degli straordinari, del fesi, di contro sono**

**state addebitate cifre esorbitanti agli Agenti per la fruizione delle camere della caserma.**

**Continua lo stato di agitazione della UIL, Auspichiamo che almeno l'Assessore alla Sanità e la ASL intervengano immediatamente prima che si verifichino epiloghi drammatici, al personale va la nostra solidarietà.**